

Codice A1813C

D.D. 14 dicembre 2022, n. 3910

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO)
Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) - Fascicolo n° TO.CB.51/2022.



ATTO DD 3910/A1813C/2022

DEL 14/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO)
Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) - Fascicolo n° TO.CB.51/2022

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 12/05/2022, protocollo in ingresso 20288/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.51/2022 presentata dalla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), per taglio delle piante su superfici del demanio idrico fluviale del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO), località Mure, superficie di intervento ha 8,55 come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alla istanza;
- la relazione tecnica degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Emanuele Brarda iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 975B.
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 04/10/2022 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio, con la quale si propone:
- che sia omessa la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento interessa una superficie demaniale di modesta entità, ha carattere manutentivo e rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 3 dello stesso articolo;
- di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.51/2022, la ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO), località Mure, come meglio individuato nella cartografia catastale allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.51/2022, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine

istruttoria;

Effettuato il sopralluogo in data 11/07/2022, alla presenza dei funzionari regionali Dott. For. Flavio Bakovic, Dott. For. Gabriele Peterlin, il Dott. For. Emanuele Brarda incaricato della progettazione dell'intervento, e il Sig. Marco Schiavon titolare della ditta richiedente, durante il quale sono state percorse le superfici interessate e valutato lo stato dell'alveo e delle sponde.

Viste le integrazioni alla relazione tecnica protocollo n.29408 del 11/07/2022.

Viste le integrazioni alla relazione tecnica protocollo n.33378 del 02/08/2022.

Viste le integrazioni alla relazione tecnica protocollo n.39381 del 20/09/2022.

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in destra idrografica del torrente Orco nel comune di San Benigno canavese, località Mure, su una superficie netta pari a complessivi 8,5 ha, per realizzare interventi selvicolturali e di manutenzione idraulica con una provvigione stimata pari a 10419 q.li di cui 8127 q.li provenienti da alberi schiantati;

- L'area d'intervento ricade all'interno della Fascia A del PAI, e all'interno della fascia B per circa 2,5 ha, ad una quota di circa 200m s.l.m. Tutte le superfici coinvolte nell'intervento in esame appartengono al demanio idrico;

- L'area è interessata da attività agricola nella parte vicina alle borgate, mentre è boscata nella parte più vicina all'Orco; pianura di origine alluvionale, con substrato a sabbie, ghiaie e ciottoli fino al greto del torrente, presenza di antichi bracci dell'Orco ormai abbandonati da tempo;

- Il soprassuolo è costituito da un Pioppeto di pioppo nero (SP30X), composto principalmente da pioppo nero, con marginale presenza di altre latifoglie soprattutto robinia e olmo campestre, sporadica presenza di farnia, ontano nero e salice bianco; il sottobosco è rado, per lo più erbaceo a graminoidi soprattutto nei margini e nelle radure, presenza di uno strato arbustivo a piccoli gruppi composti da biancospino, sambuco nero e sanguinello.

- La tessitura è da irregolare a grandi gruppi, con densità variabile da rada dove sono presenti nuclei di pioppo di grandi dimensioni a densa laddove prevalgono le classi diametriche piccole; la struttura verticale è monoplana all'interno dei gruppi ma nel complesso biplana con uno strato dominante a pioppo nero, con altezze importanti ed uno strato costituito da soggetti nelle classi diametriche inferiori.

- A seguito dell'intensa perturbazione nella notte del 29/06/2022, si sono verificati numerosi fenomeni di ribaltamento di piante, stroncature ai fusti ed alle branche principali, causati dall'azione combinata di forti venti, suolo poco portante e/o marciumi radicali;

- gli interventi proposti sono stati rimodulati alla luce degli eventi di fine giugno e si configurano come una ricostituzione boschiva ai sensi dell' art. 41 del Regolamento forestale (Ripristino dei boschi danneggiati o distrutti) su tutte le superfici d'intervento, di intensità forte, con un rilascio di copertura forestale non inferiore al 20% e distribuita sull'area d'intervento in modo non uniforme ma articolata in gruppi, in modo da assicurare la stabilità strutturale dei popolamenti e preservarne il valore ecologico.

- L'intervento, coinvolgerà individui in tutte le classi diametriche, con il prelievo concertato su tutti i soggetti ribaltati, stroncati o che abbiano subito danni tali da comprometterne la stabilità strutturale e l'avvenire, a prescindere dalla specie.

Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta parzialmente servita dalla viabilità esistente con accesso difficoltoso ai mezzi forestali sull'isola all'interno dell'alveo;

- l'intervento all'interno dell'alveo inciso, sulle sponde ed entro 10 m dal ciglio di sponda si configura come di manutenzione idraulica ed il valore delle piante, secondo quanto previsto dal Regolamento 06 dicembre 2004 n. 14/R, è considerato nullo;

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri

adottati, il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Accessibilità: MEDIA

Legno duro diametro < 15 cm = 1.405 q.li prezzo 1,00 €/q Canone € 1.404,49

Legno duro diametro > 15 cm = 888 q.li prezzo 1,40 €/q Canone € 1.242,78

Tasso di conversione pari a 7 q/mc

Totale canone € 2.647,00 (arrotondato all'euro comma 5, art. 20 del D.P.G.R. n. 14/R/2004)

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a 50,00 €;

- con nota prot. n° 43386/DA1813C in data 12/10/2022 è stato comunicato alla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione e delle spese di istruttoria, per un importo complessivamente pari a € 2.697,00;

- la ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) ha provveduto a trasmettere in data 08/11/2022, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 2.697,00 effettuato in data 12/10/2022 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) 22222807682338970;

Accertato che la ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) ha provveduto in data 12/10/2022 al versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 2.697,00 attraverso verifica sul portale dei pagamenti telematici PiemontePAY

Dato atto che:

- l'importo di € 2.647,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), per taglio delle piante su superfici del demanio idrico fluviale del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO), località Mure, superficie di intervento ha 8,55 come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alla istanza; Fascicolo n° TO.CB.51/2022;

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R alla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) la concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale individuate al punto precedente Fascicolo n° TO.CB.51/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il

territorio piemontese";

- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire alla ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), per taglio delle piante su superfici del demanio idrico fluviale del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO), località Mure, superficie di intervento ha 8,55 come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alla istanza; Fascicolo n° TO.CB.51/2022, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio;
- d) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.
- e) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
- f) è fatto divieto di accedere in alveo con mezzi meccanici. Le operazioni di taglio ed esbosco sono consentite se condotte senza causare pregiudizio alla sponda;
- g) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

h) l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

i) l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica;

Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

l) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

2) di omettere la pubblicazione dell'avviso previsto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 in quanto l'intervento interessa una superficie demaniale di modesta entità, ha carattere manutentivo, e rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

3) il Concessionario è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 secondo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;

4) l'importo di € 2.647,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

5) l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2022;

6) la autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento. Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

7) la concessione breve codice TO.CB.51/2022 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;;

8) l'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine previsto al punto precedente, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori debbano essere eseguiti senza interruzione;

9) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

10) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

12) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

13) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni